

ISTITUTO

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

NIZZA MONFERRATO

24 aprile 1922.

Carissime Sorelle,

Di mano in mano che ci avanziamo verso il punto culminante del nostro anno cinquantenario, più vivo si sente il bisogno di parlare di questo avvenimento, tutto nostro, destinato ad imprimere nell'animo di ognuna le migliori impressioni di bene, tanto più salutari e profonde, quanto meglio ci saremo preparate alla celebrazione del medesimo.

La notizia che sto per comunicarvi potrà anche contribuire ad una più entusiastica e fervorosa preparazione. Si tratta, nientemeno, dell'incoronazione pontificia del caro simulacro della nostra Madonna; privilegio per cui la Chiesa della Casa Madre assumerà il titolo di Santuario; e così, anche a Nizza avremo il Santuario di Maria Ausiliatrice!

Elevata alla S. Sede una supplica, corredata da speciale commendatizia del nostro Amatissimo Vescovo, Monsignor Disma, essa venne presentata dal Rev. Signor Procuratore dei Salesiani, il quale seppe far valere così bene i motivi della nostra domanda che il Capitolo Vaticano, cui spetta concedere tale straordinario favore, non solo non seppe rifiutarsi ai nostri desideri ma vi aderì sovrabbondantemente, delegando lo stesso Eminentissimo Cardinale Cagliero a compiere il solenne e maestoso rito.

Il 15 p. v. agosto pertanto, a Dio piacendo, il nostro Venerato Signor Cardinale, assistito da Ecc.mi Vescovi, porrà sul capo del venerato simulacro di Maria Ausiliatrice una gemmata corona e, nella sua destra, un aureo scettro: dono, l'una e l'altro, delle nostre carissime allieve ed ex-allieve dei due Mondi. Quella dirà a Lei l'amore e la riconoscenza delle sue Figlie; questo, che ne racchiuderà i nomi, ripeterà

l'incessante preghiera di ognuna di esse, in rendimento di grazie ed in supplicazione di nuovi, divini favori.

Ci approssimiamo al mese di Maggio il cui ritorno, soavemente grato, ne riconduce la cara Festa della nostra Celeste Madre e Regina. Tale mese mi sembra debba avere, in quest'anno, un incanto tutto particolare; come penso che ognuna, ricolmo il cuore di gaudìo, debba sentirsi spinta a nuovi orizzonti di fervide iniziative di bene, tendenti ad aumentare l'amore e la devozione verso la dolcissima e tenerissima nostra Augusta Patrona.

Trovando, perciò, superflua ogni raccomandazione al riguardo, mi limito a suggerire la pratica dei fioretti che, nel Maggio del 1866, il Ven.le Padre scriveva per i suoi giovani; fioretti che, adattati, possono servire sì per le alunne che per le Suore. Si trovano nel Volume VIII, pag. 351 delle Memorie Biografiche. Le buone Ispettrici potrebbero mandare copia dei medesimi alle Case minuscole, mancanti di detti Volumi.

Tutto ciò che è uscito dal cuore e dalla penna del Ven.le Fondatore deve essere per noi come una miniera di preziosi ammaestramenti, non di semplice utilità, ma di vera necessità per la vita dell'Istituto; se vogliamo che esso continui rigoglioso e produttivo non solo di vocazioni forti e generose, ma sì di tutte quelle opere che, per la nostra stessa vocazione, siamo chiamate ad istituire ed a sviluppare progressivamente nelle nostre Case.

Unisco la lista delle proposte da trattarsi nel prossimo Capitolo Generale. Chi avesse qualche cosa da notare in proposito, da richiamare all'osservanza o da suggerire, in ordine ai tempi attuali, lo faccia liberamente, con criterio pratico, sempre in base alle nostre Costituzioni e secondo le tradizioni e lo spirito dell'Istituto.

Ogni Direttrice, pertanto, procuri di far conoscere gli uniti temi alla Comunità, adunata allo scopo; inviti le Suore professe a far su di essi le osservazioni e le proposte che si giudicassero della maggior gloria di Dio e di maggior vantaggio al nostro caro Istituto; aggruppì le osservazioni e proposte fatte, secondo i temi cui si riferiscono; riporti ciascun gruppo su foglio a parte e, firmati lei stessa i vari fogli, li spedisca con la possibile sollecitudine.

Chiudo questa mia con rinnovato desiderio di sapervi tutte impegnate a prepararvi alla prossima solennità della nostra divina Ausiliatrice e Madre: solennità che ci auguriamo sia preludio delle feste giubilari, destinate a dare pubblica testimonianza delle meraviglie operate da Lei, a pro dell'Istituto. Intanto mi raccomando alle comuni preghiere e saluto tutte cordialmente, nel Signore.

Affezionatissima Madre

Suor Caterina Daghero.

TEMI DA TRATTARSI NELL' OTTAVO CAPITOLO GENERALE

I. — CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DEL CODICE DI DIRITTO CANONICO IN RIGUARDO SPECIALMENTE:

- a) le accettazioni fra le postulanti;
- b) le ammissioni al Noviziato;
- c) le ammissioni alla Professione;

II. — COME OTTENERE UNITÀ DI VEDUTE, SECONDO LO SPIRITO DEL VENER. FONDATORE:

- a) nel governo delle Ispettorie;
- b) nel governo dei Noviziati;
- c) nel governo delle Case;
- d) nell'esercizio della beneficenza (Case di formazione, scuole popolari diurne, festive, serali, dopo scuola...);
- e) nei permessi (visite, viaggi, vacanze...);

III. — COME PROCURARE LA MAGGIORE E MIGLIOR FORMAZIONE DEL PERSONALE:

- a) dirigente;
- b) amministrativo;
- c) insegnante;
- d) capo-ufficio;
- e) addetto alle commissioni;
- f) addetto alle faccende domestiche;

IV. — COME OTTENERE SIA MEGLIO PRATICATO L'ARTICOLO 3° DELLE COSTITUZIONI (... *"Potranno altresì aprire Educatori; e alla loro educazione non insegneranno che quelle scienze e quelle arti, che sono conformi al loro stato e volute dalle condizioni sociali. Sarà loro impegno di formarle alla pietà, renderle buone, solitarie e capaci di*

guadagnarsi, a suo tempo, onestamente il pane della vita..»)

PER RISPETTO:

- a) agli educandati;
- b) agli orfanotrofi e patronati;
- c) alle scuole professionali;
- d) ai convitti operaie;

V. — COME ATTUARE L'OPERA DELLA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE:

- a) negli Oratori, in relazione coi circoli G. C. F.;
- b) per l'unione ex-Allieve;
- c) per l'Associazione *Devoti di Maria Ausiliatrice*;
- d) per la cooperazione salesiana;

VI. — PROPOSTE VARIE DELLE SUORE.

